

studiosi il cui contributo di studi, raccolta di elementi conoscitivi e statistici, di sperimentazioni costituisce il fondamento scientifico e tecnologico dei programmi di salvaguardia ambientale.

Nel corso del 1998 si segnala in particolare, la convenzione stipulata con il FORMEZ - ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 344/97 - per un importo complessivo di 10 miliardi, riguardante la promozione di figure progettuali e azioni formative in materia di tutela ambientale, con orientamenti specifici nelle aree protette di nuova istituzione, della valutazione di impatto ambientale e per realizzare strumenti di supporto di carattere innovativo per la formazione a distanza.

Ai sensi della medesima legge, inoltre, per promuovere l'aumento di occupazione privata nei settori della salvaguardia ambientale, è stato stipulato un accordo di programma con il dipartimento della Funzione pubblica; per migliorare la qualità delle prestazioni dei pubblici funzionari in campo ambientale è in corso di progettazione un "Master in gestione ambientale" tenuto dall'Università di Ferrara (facoltà di Architettura) con un contributo di 800 milioni mentre a 228 milioni ammonta il contributo assegnato alla LUISS management per un corso di formazione per le piccole e medie imprese.

Un finanziamento di 1 miliardo è stato assentito a favore dell'ISFOL per lo sviluppo di un progetto di formazione e orientamento in campo ambientale da realizzare mediante l'implementazione del Sistema informativo ANFORA; contratti per oltre 1 miliardo sono stati, inoltre, stipulati con l'Istituto CNUCE, il Consorzio Pisa Ricerche, l'Istituto di tecnologie didattiche del CNR di Genova, diretti al potenziamento e sviluppo del sistema di educazione e formazione ambientale⁷⁸

Per le attività individuate nel corso del 1998 non sono stati effettuati pagamenti.

⁷⁸ Per notizie più dettagliate si rinvia alle unite tabelle A e B.

Nel settore della protezione della natura è stata segnalata l'esistenza di numerose "convenzioni"⁷⁹ che, stipulate nel corso degli anni, non risultano ancora definite; è in corso, pertanto, un censimento diretto a verificare le singole posizioni e procedere, quindi, alla definitiva chiusura dei rapporti.

Infine, sono stati stipulati quattro contratti — per un importo complessivo di 560 milioni — finalizzati alla redazione della prossima Relazione sullo stato dell'ambiente, articolati in:

a) una convenzione con il Centro comune di ricerca di Ispra per acquisire la collaborazione di esperti in strategie ambientali in campo europeo; b) un contratto di collaborazione con tre esperti a tempo pieno da inserire nel comitato di redazione; c) un contratto per la realizzazione del sito WEB del Ministero; un contratto con un'Agenzia per l'elaborazione della veste grafica della collana della Relazione sullo stato dell'ambiente.

Non sono state fornite le modalità di scelta del contraente, nè i relativi contratti sono pervenuti al controllo⁸⁰.

Nel settore della difesa del mare sono stati stipulati contratti - a seguito di gare comunitarie - per la fornitura e installazione di segnalazioni marittime per la perimetrazione di zone interessanti aree marine protette⁸¹, per un importo complessivo di 1,2 miliardi circa, oltre alle convenzioni, di cui si è già fatto cenno nel paragrafo relativo alla Difesa del mare⁸², finalizzate all'istituzione di nuove aree marine protette. Inoltre, in attuazione del Programma stralcio di tutela ambientale, nell'ambito dell'Accordo di programma stipulato con l'ENEA, sul capitolo 7003, in gestione al Servizio Affari Generali, è stata impegnata nel corso del 1998 la somma di 4,9 miliardi da destinare all'attuazione del progetto "Il Mediterraneo; difesa del mare e delle coste".

⁷⁹ Circa un centinaio, secondo notizie fornite dall'Amministrazione.

⁸⁰ Sulla situazione del Sistema informativo SINA si veda il parag. 3.7.6.

⁸¹ Porto Cesareo. Penisola del Sinis-Isola mal di Ventre, Punta Campanella, Tavolara - Punta Coda Cavallo. Cinque Terre, Isole di Ventotene e Santo Stefano.

⁸² Paragrafo 3.5.2.

Altre convenzioni sono state stipulate nel corso del 1998 per un ammontare complessivo di spesa pari a 14,8 miliardi, con impegni 1998 per quasi 8 miliardi; le più significative riguardano tre convenzioni con l'ICRAM⁸³, per un importo complessivo di 8,7 miliardi, di cui impegnati 3,4 miliardi e una gara di appalto concorso a livello europeo per la mappatura della Posidonia Oceanica in Sardegna e Isole minori per una spesa complessiva di 3,5 miliardi, interamente impegnati.

Le attività di monitoraggio delle acque costiere sono state affidate alle Regioni rivierasche con convenzioni 1998 per complessivi 7,3 miliardi di cui 6,7 erogati nel corso dell'esercizio.

Sono state, infine, stipulate altre convenzioni con Associazioni ambientaliste, Società pubblicitarie, fondazioni marittime (per un ammontare complessivo di spesa di 851 milioni circa e pagamenti per 238,8 milioni) per la promozione e divulgazione della cultura del mare.

Organizzazione

La struttura organizzativa del Ministero ha subito alcune modificazioni derivanti dall'attribuzione a ciascun Centro di responsabilità delle risorse necessarie alle proprie esigenze funzionali, in conseguenza dell'attuazione della legge n. 94/97, che ha introdotto nel bilancio dello Stato la classificazione per unità previsionali di base e per funzioni-obiettivo, modificando conseguentemente la struttura degli stati di previsione delle Amministrazioni e, quindi, del bilancio dello Stato nella sua interezza.

⁸³ A fine 1997 l'Ispettorato Centrale per la Difesa del mare aveva stipulato una convenzione con l'ICRAM (della durata di 6 mesi per un importo complessivo di 502 milioni circa) diretta ad effettuare indagini conoscitive sui fondali dell'Adriatico pugliese, per la presenza segnalata di ordigni e residui bellici contenenti aggressivi chimici. In conseguenza delle note vicende belliche l'ICRAM ha presentato una richiesta di proroga dei termini per cause di forza maggiore.

Ulteriori conseguenze di natura organizzativa derivano dall'attuazione del decreto legislativo n. 112/98, anche se, al momento, non sono compiutamente avvertibili, giacché i provvedimenti adottati dall'Amministrazione, in ottemperanza al suindicato decreto legislativo, hanno portata marginale, essendo limitati al trasferimento alle Regioni delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività e sugli interventi finanziati ai sensi del Programma triennale di tutela ambientale e del Programma per le aree naturali protette e quelli attribuiti alle Commissioni di collaudo, istituite per la vigilanza e il controllo sugli atti in corso ex lege n. 160/88, approvati dal CIPE con delibera 20 dicembre 1990.

Le ragioni che hanno consigliato di procedere con cautela alle modificazioni indotte dal decreto legislativo n. 112/98 sono riconducibili alle definitive determinazioni tuttora in corso sull'accorpamento dei Ministeri per grandi aree e quindi sull'attuale incertezza sull'assetto definitivo della Pubblica Amministrazione.

Personale

La dotazione organica del Personale del Ministero dell'Ambiente, in conseguenza dell'ampliamento della pianta organica, disposto dall'art. 6 della legge n. 344/97, è stata elevata da poco più di 500 a 900 unità.

Tuttavia al 31.12.'98 il personale effettivamente in servizio è ammontato a sole 605 unità⁸⁴, cui sono da aggiungere 44 unità di personale comandato mentre 36 dipendenti di ruolo dell'Amministrazione risultano comandati presso altre Amministrazioni; infine 5

⁸⁴ La distribuzione del personale in servizio evidenzia 11 dirigenti generali in servizio a fronte di una dotazione organica di 10 unità; analogo supero si riscontra solo nelle presenze del V e IV livello (158 contro 140 unità d'organico e 80 contro 69) i dirigenti presenti sono ammontati a 17 unità contro una dotazione organica di 47; il rapporto nei livelli è, rispettivamente, di 87 posti d'organico a fronte di 42 presenze nel nono livello; di 65 presenze a fronte di 166 posti nell'ottavo; di 98 presenze a fronte di 205 posti nel VII livello; di 86 presenze a fronte di 125 posti nel VI livello; di una presenza e 47 posti d'organico nel III e nel II livello i 4 posti d'organico sono stati coperti.

dipendenti: (1 Dirigente Generale; 1 primo dirigente; 3 funzionari di VIII livello) sono in posizione di fuori ruolo.

Il personale temporaneamente utilizzato dal Ministero (proveniente da Federconsorzi e E.N.CC) è notevolmente diminuito rispetto al 1997 essendo passato da 181 unità a 59, così come è diminuito il personale in posizione di fuori ruolo presso il Ministero, assegnato alla Commissione VIA e alla Commissione Tecnico-Scientifica, passato da 7 a 4 unità, (3 Dirigenti Generali e un impiegato di VII livello).

Al 31.12.98, le erogazioni a favore del personale sono complessivamente ammontate a 38,4 miliardi, di cui 34,8 miliardi per stipendi, 1,6 miliardi per straordinario, 468 milioni per missioni in Italia e all'estero e 1,5 miliardi circa complessivi per tutte le altre competenze accessorie (premi di produttività; qualità della prestazione; buoni pasto; fondo per il miglioramento dei servizi ecc), corrisposte al personale.